

8 MARZO SANESI: «HO RACCOLTO LA SFIDA». DE FILIPPO: «LE COSE STANNO CAMBIANDO»

Donne al potere, ecco chi sono

Dalla Diocesi a Comune e associazioni: tutti i posti in rosa

di ELENA DURANTI

«**RACCOGLIERE** questa novità per una donna, è stato proprio uno dei motivi che mi ha spinto ad accettare l'incarico dopo averci pensato un po'». **Irene Sanesi**, fresca di nomina a economo della Diocesi di Prato commenta così la questione di genere in occasione della Festa della donna e il nuovo ruolo. «E' un impegno grande in un momento difficile per la chiesa con il pontificato in sede vacante — aggiunge — ma a spingermi sono state le parole dette dal cardinal Martini in uno degli ultimi colloqui con Benedetto XVI 'bisogna aprire di più la chiesa ai poveri, ai giovani e alle donne. Con questo spirito ho accettato e ho scoperto dopo che siamo solo due in tutta Italia a ricoprire questo incarico e anche l'altra donna economo è toscana».

La commercialista è succeduta al canonico don Emilio Riva. E a Vincenzo Del Regno è subentrata **Maria De Filippo** dallo scorso 1° marzo, nuovo segretario generale del Comune. Nata a Bisceglie, laureata in giuri-



COMANDO A sinistra Ilaria Sanesi, economo della Diocesi e Gaia Gualtieri, presidente Giovani industriali pratesi

sprudenza e specializzata in scienze delle autonomie costituzionali con un master in diritto, finanza e pianificazione ambientale, ha un solo rimpianto: «Aver sacrificato il mio ruolo di madre per la carriera, avrei voluto essere più presente con mio figlio che adesso ha 24 anni — racconta la De Filippo dal suo nuovo ufficio in palazzo Comunale — Sono la prima donna segretario generale? E' stato così anche in Puglia quando so-



no stata nominata segretario provinciale. Vorrà dire che le cose in Italia stanno, lentamente, cambiando».

Le quote rosa aprono il loro ventaglio anche a Prato, ma c'è chi le guarda con diffidenza. E' **Gaia Gualtieri**, presidente dei Giovani industriali pratesi: «Premesso che questo festa mi piace fino a un certo punto, un po' come San Valentino, è utile e deve essere intesa per sensibilizzare su certe tematiche come la violenza contro le donne. An-

che le cosiddette quote rosa sono da vedersi come uno strumento per traghettare un passaggio culturale, non è che le donne devono pretendere posti laddove non meritano. E' necessario — spiega — un cambiamento di mentalità. Queste feste e queste sensibilizzazioni dovranno avere una fine, sono il mezzo non il fine».

La mappa pratese del potere è dunque, con fatica, un po' più femmina con nomi nuovi che si aggiungono a quelli già conosciuti. Il prefetto di Prato è Maria Guja Federico. Due donne sono sindaco in provincia: **Annalisa Marchi** (Vaiano) e **Ilaria Bugetti** (Cantagallo). Cinque gli assessori: **Ambra Giorgi** e **Loredana Ferrara** (Provincia); **Anna Beltrame**, **Annalisa Nocentini** e **Rita Pieri** (Comune). **Pamela Bicchi** è la presidente del consiglio di amministrazione del Centro di scienze naturali di Galceti.

E anche le direttrici dell'Archivio di Stato Datini, **Maria Raffaella De Gramatica** e le donne a capo della maggioranza dei circoli didattici cittadini ingrossano le fila di questa compagine in crescita.

